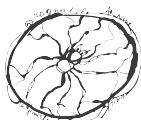


RAGNATELE

23



AGNESE PELAGAGGI

CERTE NOTTI

Copyright © MMXV
ARACNE editrice int.le S.r.l.

www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

via Quarto Negroni, 15
00040 Ariccia (RM)
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-8688-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: agosto 2015

Spesso troppo spesso lungo e nascosto è il passo
perso è quel volto
nel corso del tempo
sospeso tra le linee
dell'inizio
e lacrime in un tempo fuori tempo
rigano il viso di statua
freddo e lontano
al caldo di quella goccia
scende
come un rivolo di sangue
e scorre
da un punto preciso
che io non conosco più
e spegne
un'anestesia
che sento solo ora
col suo fluire bagna la bocca
che riprende colore
impallidita dalle vite degli altri
quelle intrecciate nei capelli profumati del bambino
che dorme nella culla respirando ancora latte
bianco,
il corpo vellutato la pelle di mandarla
il morbido sentire di quel tempo
desidero
per vedere te così diverso come sei.

Nascosti tra i rami di ciliegio
veloci come un dardo
sento i tuoi occhi
scuri come l'acqua nel pozzo
e scintillanti come il raggio di luna d'estate
nell'orecchio
sento il ronzio dell'ape
e nel caldo torpore del sonno
rapido è il battito del cuore
come quello delle palpebre al finire del sogno.

Confusa come la nebbia che nasconde
così trasparente e bianca
sento il mio pensare
pallido come il volto spaventato
è in salita quella salita
veloce quell'idea
troppo in fondo
rosso e trasparente come il vino nel bicchiere
è il sangue che scorre
ma non tocco
sono io o sei tu
così lontano così vicino
la certezza del giorno
e l'incedere della notte
speranza e certezza
di quel vago immaginar
le cose di quella sera.